Anno XXXVIII Mercoledì 9 Settembre 1885 N. 208

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

CONFLITTO ISPANO-GERMANICO

I telegrammi che l' *Agenzia Stefani* ci trasmette da Madrid e che pubblichiamo più innanzi continuano ad essere gravi.

Nel popolo spagnuolo perdurano sempre gl' intendimenti bellicosi, che, sino a un certo punto sembrano anche divisi dal Governo, poichè si parla di un *ultimatum*, ch' esso invierebbe alla Germania, intimandole di sgombrare la occupata isola di Yap e dell' avviso dato al ministro spagnuolo a Berlino di tenersi pronto a domandare i passaporti, appena ne riceva l' ordine.

Dal canto della Germania nulla si fa nè per scemare, nè per attizzare l' eccitamento spagnuolo. A Berlino regna la calma.

Del resto se tutto si limitasse ad una guerra tra la Spagna e la Germania che avesse per teatro l' Arcipelago delle Caroline, non avremmo ragione di mostrarcene molto inquieti. Ma non è facile il prevedere le complicazioni che da questo conflitto potrebbero nascere.

La stampa germanica — quasi avesse ricevuto una parola d' ordine — afferma che l' agitazione in Spagna è alimentata da emissari francesi. Conoscendo il carattere eccitabile degli spagnuoli, non sappiamo qual fede meriti l' asserzione dei giornali tedeschi. Può darsi ad ogni modo che i repubblicani spagnoli, incoraggiati dai repubblicani francesi, cerchino di volgere a profitto della loro causa il malaugurato incidente delle isole Caroline.

La stampa francese, evidentemente, è favorevole quasi tutta alla Spagna, e, pur raccomandando la prudenza, vede con piacere la resistenza che questa oppone alle pretensioni della Germania. Il pericolo è che qualche imprudenza allarghi le controversie e tiri in questa anche la Francia.

Madrid 6. — (Ore 11 del mattino, ritardato). Canovas disse in consiglio, sotto la presidenza del Re, che per continuare i negoziati con la Germania, doveva esigere la condizione assoluta che i tedeschi sgomberino le Caroline e gli spagnuoli le occupino; in caso contrario doveva indirizzare un *ultimatum*.

I giornali dicono che la Spagna non deve dare alcuna soddisfazione alla Germania; tutti gli spagnuoli preferiscono la guerra ad un' umiliazione.

Madrid 6. — L' *Agenzia Fabre* ha un dispaccio di Bucomar, in data di ieri, il quale racconta una conversazione col ministro interinale degli esteri di Berlino, il quale dichiarò che le istruzioni date al comandante della cannoniera tedesca raccomandavano di non innalzare la bandiera tedesca se trovava la bandiera spagnuola di già innalzata. Bucomar prese atto di questa dichiarazione. Il ministro tedesco aggiunse che l' incidente di Yap non doveva influenzare sul corso dei negoziati nè impedire il buon risultato.

Solms, conferì con Canars e si dichiarò autorizzato a dichiarare che il governo tedesco credeva appena utile di far osservare che l' incidente di Yap e l' atto del comandante della cannoniera non era un fatto che potesse pregiudicare la questione di diritto. Aggiunse che la Germania se avesse conosciuto la rivendicazione della Spagna sopra le Caroline avrebbe impedito qualsiasi presa di possesso finchè fosse intervenuto un accomodamento.

Parigi 7. — La maggior parte dei giornali esprimono il desiderio di un accomodamento fra la Spagna e la Germania.

I *Debats* consigliano alla Spagna di intendersi direttamente colla Germania, anzichè ricorrere ad un arbitrato, temono che Canovas sia trasportato dalla bufera che contribuì a sollevare.

Londra 7. — Il *Dailynews* dice che dopo le dichiarazioni concilianti di Hatzfeld, spetta alla Spagna di fare un' ammenda onorevole per l' insulto alla legazione tedesca.

Londra 7. — Zorilla non lasciò Londra.

Il *Times* scrive: Credesi che Bismark abbia sollevato la questione delle Caroline meditando progetti più vasti.

Lo *Standard* ha da Berlino che il governo spagnuolo espresse a Berlino il rammarico per l' insulto all' ambasciatore e dichiara che punirà i colpevoli.

Tutti i giornali discutono gli avvenimenti di Madrid e credono che un conflitto ispano-tedesco minacci la tranquillità dell' Europa.

Il *Daily Telegraph* invita Salisbury ad offrirsi come mediatore.

Il *Times* dice che la pace può mantenersi soltanto sottoponendo la questione ad un arbitrato e la Spagna deve aderirvi. La debolezza del governo comprometterebbe il trono di Alfonso.

Lo *Standard* consiglia la Francia a non immischiarsi nei fatti della Spagna, onde non trovarsi implicata in una delle avventure spagnuole con Bismark.

Il *Morning Post* crede che i rivoluzionari di Spagna preparino un Sedan spagnuolo.

Madrid 7. — La *Corrispondencia* constata l' importanza della dichiarazione della Germania che dice che la presa del possesso dell' isola Yap non impedirà a priori la presa del possesso spagnuolo, se dimostrato.

La *Corrispondencia* felicitasi della buona direzione diplomatica spagnuola e delle buone disposizioni della Germania.

Parigi 7. — Il *Times* ha da Madrid: Il governo spedì nuovi ordini severi alle autorità delle provincie per impedire a qualsiasi costo dimostrazioni antitedesche come quella di Saragozza e di Valenza, dove furono prese grandi precauzioni militari; sono stati arrestati gli autori delle aggressioni contro i rappresentanti della Germania; come quelli di Madrid si deferiranno subito ai tribunali.

Oggi i telegrammi sono alquanto più pacifici.

Madrid 7 — (Ore 11 mattina, ritardato). Tutti qui ritengono che l' ultima comunicazione di Solms lasci sperare in una soluzione soddisfacente. Credesi generalmente che i tedeschi non tarderanno ad abbandonare Yap agli spagnuoli.

Berlino 8 — La *Norddeutsche* dichiara che la cannoniera tedesca aveva già ricevuto da parecchie settimane l'ordine di occupare Yap ed era incaricata di annunziare col mezzo del telegrafo spagnuolo di Manilla che un tale ordine era stato eseguito. Ciò prova che non avevasi a Berlino il minimo sospetto che l' occupazione potesse cagionare tanta irritazione nell'opinione pubblica di Madrid.

Pietroburgo 8. — Il *Journal Petersburg* visto l' attitudine conciliante della Germania e della Spagna ha fondata speranza che l' incidente delle Caroline si accorderà amichevolmente.

Madrid 8. — L' *Agenzia Fabre* scrive: Il Re passeggiò ieri senza scorta conducendo egli stesso la carrozza, dappertutto fu salutato rispettosamente.

I negoziati continuano cordialissimi. Preparasi una nota rispondente alla nota tedesca.

Una cannoniera tedesca lasciò Yap, senza sbarcarvi alcuno, toccò Manilla dirigendosi a Singapore.

Credesi che l' arbitrato proposto dalla Germania diverrà inutile.

Stanotte a Puerta del Sol si operarono 24 arresti. Gli animi si calmano.

Note Romane

7 settembre

Vorrei non parlarvi del nauseabondo spettacolo che offre da una settimana il processo Sommarughiano.

Estorsione nò — truffe neanche — opina taluno — per cui sarà assoluto. Dicono — e fanno i conti senza i magistrati.

Sia pure assoluto; ma la figura laida del processato: è di gran lunga superata dalla corruzione e la sozzura di cui era il centro — e, se assoluto, tornerà ad esserlo.

Corruttore lui — e corrotti gli altri.

Per lui l'obbiettivo era *fare quattrini*, vendendo il fumo, mercanteggiando voti di commissioni, ingannando compratori del voto, che viceversa non si vendeva — a contanti.

Ma che dire dei celebri artisti che diffidando dei commissarii — della intelligenza loro — arrivarono a credere di *pagare* il voto che doveva essere la corona del loro merito; che dire dei commissarii più o meno *compromessi* con quel venditore di fumo in speculazioni librarie, e non del tutto sordi alle insistenze di chi metteva fuori il loro nome, come di un nome comprato?

Che dire di un giornalucolo preordinato come organo di questa specie di affari — a cui piovevano denari dal Ministero interni — trasmessi a mezzo di un'illustre segretario generale?

Corrotti e corruttori, tutti in massa, formano un ammasso di gente senza coscienza, dei quali sarebbe desiderabili fare un' epurazione dalla Società.

Il guajo è che molti di loro stanno in alto — dominatori e non li tange il disprezzo. Figuratevi se l' epurazione sarà possibile!

⁂

Poichè le pioggie ultime dell' Agosto hanno rinfrescato l' aria, ho voluto dare una scapatina al Costanzi trattovi dall'annunzio di una produzione nuova, sotto il titolo: *Salviati*. Proprio così. Ma si vede che errato era il titolo. Doveva dire: *Salvati!* — dai fischi e dagli urli coi quali il pubblico accolse il pessimo lavoro, del signor Rio De Riva, autore del medesimo — consigliato a fare qualche altra cosa fuorchè l'autore drammatico di cui gli mancano tutte le doti. Tutte.

Una scena solo fu applaudita — ma non all' autore, gli applausi erano diretti bensì alla eccellente esecuzione della Pezzana e di Monti.

⁂

Al Quirino invece mi soddisfece un lavoro *nuovo*...... di 25 anni or sono: il « San Paolo » di Gazzaleti. Come lavoro letterario e di forma è magistrale. Come effetto drammatico contiene scene di una efficaccia ammirabile. San Paolo del Gazzaleti, il continuatore di Cristo, predicatore di libertà e socialismo, è redivivo, è proprio il Paolo della storia — rappresentato poi mirabilmente con singolare verità dal Saldoni. Vera e bene scolpita è pure la figura di Nerone: ed il monologo, in ispecie, mentre arde Roma, e la avvolgono le fiamme accese da lui, è stupendo.

Come vedete, una cosa compensa l' altra. Là furono fischi. Quì applausi.

⁂

E Barbabianca?

Non farà più un discorso a Stradella. Ma così però è certo che se non parla lui, ci sono altri che vanno a prendere l'imbeccata da lui prima di espettorare la loro prosa agli elettori. E per poco che leggiate giornali, non vi sarà difficile coglierne al volo i nomi.

⁂

Intanto per ciò che riguarda la politica estera pare che l'Italia abbia finalmente trovato il modo d'intendersi colla Francia e le altre potenze, sull' occupazione di Tripoli — e il conte Corti sarebbe designato come incaricato della definizione delle pratiche presso la sublime Porta, affinchè non sorgano inopinati ostacoli. Sarà vero, proprio vero? Sin qui al conte Corti ogni volta che ha intavolata la questione ha trovata « la Porta » chiusa.

⁂

Ma quello che mi diverte assai è Tajani — il terribile Diego Taiani.

Gli organoni suoi lo mettono in evidenza tutti i giorni — ritto, fiero, inesorabile sulla ecatombe *dei cancellieri.*

La sua mania è quella?

E con questo la questione della Magistratura è risoluta.

Cambiati i cancellieri — e le sentenze fileranno esatte e giuste come la storica bilancia della mitologica, molto mitologica giustizia!

Quale derisione, e quale delusione!

Celsus

A proposito di un processo

Giorni fa leggevo in uno dei giornali della capitale, il resoconto della prima udienza del processo Sommaruga; fatto abbastanza noto per sorvolare sulla briga di rammentarlo.

Osservo ora, un po' tardi, ma purtroppo sempre a proposito, non le conseguenze dell' avvenimento isolato, ma tutte le sconfortanti deduzioni che se ne possono dedurre!

Anzitutto, a che deve appigliarsi per reggere, la fede, la fiducia del popolo, quando il solo cadere di un velo basta a bruttare d' infamia, nomi reputati integerrimi e uomini ai quali era affidata la parte vitale e quindi più sacra della Nazione, il governo?

Perchè, pur considerando un mattoide quel genio fuorviato dello Sbarbaro, bisogna convenire che alcune delle sue brillanti sfuriate sono di una verità indiscutibile! E se lo Sbarbaro, da solo, coi mezzi certamente limitati di cui ha potuto usare, è giunto a tanto; quale sarebbe il risultato di una inchiesta profonda e minuta fatta coscienziosamente su tutte le coscienze degli alto locati?

Vi è di che raccapricciare!

E del Vecchi? dell' erudito collaboratore del *Fanfulla*, dell' ufficiale dell' armata, chi avrebbe detto un traditore di Stato?

Ed ora, al Sommaruga, che a scudo dei suoi intrighi pone ancora un nome onorato, e lo incolpa, null' altro, che di compartecipazione a lucri disonesti fatti su fondi dello Stato!

Noi scopriamo così, dico più chiara-

mente, come per le compre governative di oggetti d'arte, gli artisti subissero la legge del taglione, e più vergognosamente ancora, come negl'innumerevoli concorsi pei monumenti nazionali, il vero merito dovesse sgombrare innanzi all'impudenza di un mariuolo che comprava i giudici per venderli al miglior offerente.
Ecco quanto si deduce da un processo!

Arnaldo

Processo Sommaruga

Importantissima la deposizione del questore Serrao. Disse credere che il Sommaruga sia capace di tutto per far denaro; fece notare che l'imputato erasi circondato di persone pregiudicate; confermò avergli il Sommaruga offerto la vendita delle *Forche*; dichiarò essersi deciso a provocare il processo soltanto quando ebbe la piena coscienza della colpevolezza dell'imputato.
Furono assunti altri testimonii poco concludenti.
Il Tribunale respinse la domanda di Sommaruga di riudire varii testimonii di difesa.
Sommaruga protestò.
Il seguito del processo fu rinviato a sabato.

IN ITALIA

ROMA 7 — Confermasi che la Regina e il Principino assisteranno alla grande rivista delle truppe il giorno 10 corr., dopo le manovre.
— Depretis e Genala ritornerà mercoledì a Milano.
— Ieri l'on. Mancini è arrivato a Castelbaronia, ove ebbe un entusiastico ricevimento dai suoi concittadini.
— L'on. Guicciardini segretario generale della pubblica istruzione parte per Firenze, dove assisterà alla distribuzione dei premi agli espositori della Mostra di Torino, ed aprirà il Congresso meteorogico.
— Il ministro Grimaldi, prima di andare nel Veneto si recherà al Congresso dei ragionieri a Milano.
— Gli esami di licenza liceale e ginnasiale vennero fissati pel giorno 2 ottobre prossimo per tutto il Regno.
— Nessun caso nuovo a Trivio, nè in provincia di Parma ed in altri luoghi.
Segnalossi soltanto, quantunque non sia confermato, un caso sospetto a Vecchia, a sette miglia da Trivio. Stante le ottime condizioni sanitarie segnalate da una settimana a questa parte, venne tolto il cordone sanitario a Borgomanero.

GENOVA 7 — Un grave disastro marittimo con molte vittime succedette stanotte sulla riviera di ponente.
Il vapore francese *Ville de Malaga* della Compagnia Fraissinet partiva ieri sera dal nostro porto con 65 passeggieri e 110 buoi destinati per Marsiglia. Quando questa mattina approdava all'Ufficio di Sanità del porto di Genova una lancia con 15 persone, che annunziavano come il *Ville de Malaga* si era sbandato fra Voltri e Savona, e che essi staccata una lancia da bordo si erano salvati abbandonando il luogo del disastro alle ore 9 di ieri sera e vogando tutta la notte alla volta di Genova.
I naufraghi salvatisi per tal modo sono 5 passeggieri e 10 marinai.
Notizie pervenute poco dopo assicurano che il piroscafo vedesi in prossimità del Capo Noli rovesciato su di un fianco.
Pur troppo le vittime sono numerosissime. L'equipaggio si è salvato, ma dei passeggieri quaranta perirono miseramente annegati.
La capitaneria di porto ha tosto spedito dei vaporini sul luogo del disastro.
Secondo le notizie pervenute ultimamente da Savona la *Ville de Malaga* sarebbe completamente affondata. Dei passeggieri soli 24 poterono salvarsi; 42 perirono.
Annegaronsi pure due marinai. Il resto dell'equipaggio, che era composto di 28 persone, si è salvato.
Il capitano fu l'ultimo ad abbandonare la nave per cercare scampo in una lancia di salvataggio.

NAPOLI 7 — È atteso per domani il Duca d'Aosta.
— Sono arrivate a Napoli le truppe destinate a far parte della spedizione per Massaua.
— Oggi il vapore francese *Melburne*, reduce dal Tunkino, fu respinto dal nostro porto per ragioni sanitarie. Lungo il viaggio ebbe un morto e 21 ammalati.

FORLÌ — Scrivono dalla Rocca San Casciano che il Malta, l'evaso dalle carceri di Forlì, si aggira tra quelle montagne.
Dodici carabinieri sono partiti per ispezionare quei luoghi: finora il Malta non è stato ritrovato.

ALL' ESTERO

PARIGI 7 — Notizie da Madrid in data di ieri sera recano che una folla immensa, di uomini e donne, non cessa dall'accalcarsi per le strade, di giorno e di notte, discutendo con passione indicibile il contegno della Germania e le probabilità di una guerra.
L'opinione pubblica esige la guerra.
I dimostranti percorrono la città agitando bandiere e gridando: morte a Bismarck! Un agente che tentava di opporsi ai dimostranti fu pugnalato. Molti altri sono feriti.
Si sente ormai esser prossima la rivoluzione. I militari sono oltremodo eccitati. Il maresciallo Martinez Campos ha consigliato al re Alfonso di mettersi alla testa del movimento per evitare la rivoluzione e la guerra civile.
I repubblicani esiliati in Francia si avviano alla frontiera.
A Marsiglia si temono dimostrazioni degli Spagnuoli contro il Consolato tedesco.
Freycinet, ministro degli esteri, affretta il suo ritorno.
La Lega patriottica al tiro di Vincennes ha inalberato bandiere spagnuole. Ma non venne pronunziato nessun discorso.
La stampa mostrasi unanime nel raccomandare la prudenza.

BERLINO — La *National Zeitung*, in seguito ai sanguinosi tumulti avvenuti in Bosnia, critica aspramente la polizia austriaca verso gli slavi.
— Il maresciallo Moltke trovasi in uno stato di debolezza piuttosto inquietante. L'Imperatore, che è alle manovre a Pritzwalk, ha fatto chiedere ripetutamente sue notizie.

ODESSA — La polizia perquisì 150 case, ove si trovavano alloggiati studenti d'università, ed operò quasi duecento arresti.
Vi furono delle scene di violenza.
In una casa, ove abitavano insieme cinque studenti, le guardie furono disarmate e gettate in un sotterraneo.
Più tardi dei cinque studenti, tre furono arrestati.
La causa di tali arresti in massa sarebbe la pretesa scoperta di una nuova congiura contro lo czar.
Furono incarcerate anche parecchie ragazze.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 31 Agosto

Adempie all'incarico avuto dal Consiglio provinciale di fare uffici premurosi al sig. conte cav. Revedin perchè receda dalla rinuncia data a revisore del consuntivo 1884.
Accorda alla Deputazione provinciale di Bologna che l'impresa costruttrice del ponte sul Reno al Gallo possa coi materiali occupare un tratto della rampa ferrarese, sostituendovi temporaneamente altra rampa alle condizioni indicate da questo Ufficio tecnico.
Concede alla Società agricola operaia di Occhiobello l'uso d'una chiatta del ponte a chiatte sul Po a Pontelagoscuro per le feste del 20 Settembre, previe intelligenze con questo Ufficio tecnico, ed alle condizioni da esso proposte.
Autorizza l'ingegner primario a concedere un mese di congedo ad un custode stradale per motivi di salute.
Autorizza lo stesso ingegnere a convenire un cottimo per la sollecita esecuzione di riparazioni al ponte Cappuccini in Comacchio.
Notifica al sig. Fantini i risultati della perizia della metà del muro del cortile della caserma R. Carabinieri in Comacchio che ha chiesto di acquistare, invitandolo al pagamento, previa la stipulazione dell'atto legale occorrente.
Approva il prelevamento di una parte del conto corrente che la Congregazione di Carità di Ferrara tiene presso la locale cassa di risparmio, a senso del deliberato della stessa Congregazione.
Approva l'alienazione deliberata dalla Commissione amministrativa degli Ospedali in Ferrara, di una casa pervenutale per eredità del fu dott. Domenico Boari.
Approva il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro per quanto si riferisce alle riparazioni ed adattamento di quel carcere mandamentale.
In seguito ai dati schiarimenti approva la gratificazione accordata dal Consiglio Comunale di Codigoro a quel sorvegliante municipale.
Approva il deliberato della Congregazione di Carità di Pieve di Cento risguardante la costruzione di un fabbricato colonico mediante asta pubblica.
Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio, riferentesi alla pubblica illuminazione noturna di quella città.
Autorizza la Congregazione di carità di Copparo a depositare in una cassa di risparmio l'avanzo verificatosi sul fondo elargitole da questa provincia per soccorrere le famiglie povere dei colerosi.
Dopo gli schiarimenti offerti dal Municipio di Ferrara, approva il deliberato del Consiglio comunale con cui accorda una gratificazione al Capo Divisione della polizia municipale rinunciatario.
Esprime parere che debba comunicarsi alla Amministraz. dell'Ospedale di Ferrara il rapporto della ragioneria di Prefettura sopra il conto consuntivo 1881 per avere gli schiarimenti in esso indicati, ed altre notizie necessarie per potere deliberare sul conto medesimo.
Non riconoscendo opportuno di abbattere le piante giunte a maturità sopra fondi dell'Ospedale civile di Pieve di Cento in via economica, come chiede quella Congregazione di Carità, la facoltizza ad esperimentare nuovi pubblici incanti diminuendo di alcun poco i prezzi portati dalla perizia.

RASSEGNA COMMERCIALE

Ferrara 9 Settembe 1885.

I grani all'ultimo nostro mercato subirono un declino di quasi mezza lira nelle qualità mercantili, mentre quelle di merito trovavano facile collocamento dalle L. 21. 50 a L. 21 75. Continua nelle piazze di consumo molta offerta di genere estero — e da ciò la calma d'affari che regna nel e piazze di produzione. Granoni da 15,25 a 15,35 le scritture per Novembre e Dicembre.
In Canape non conosciamo affari — in generale i possidenti si lagnano sul risultato della quantità, e vorrebbero ricavare prezzi che gli esportatori non possono pagare perchè non acconsentiti dalla calma dell'Estero. C. F.

CRONACA

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha dichiarato meritevole d'approvazione, in linea tecnica, il progetto di massima per la sistemazione delle prime sei sezioni del Polesine S. Giorgio.

Nubifragio. — Sull'imbrunire di ieri un furiosissimo temporale si scatenava sulla nostra città. L'acqua cade con tanta furia e quantità da formare delle vere cascate dai tetti e trascinare tegoli e qualche comignolo. Il rigurgito delle fogne impotenti a smaltire tant'acqua ha convertito per qualche tempo parecchie strade e piazze in altrettanti laghi. Anche il vento che era furiosissimo ha arrecato danni notevoli agli orti e alle vigne.
Fu l'affare di poca durata ma di una intensità straordinaria e memorabile.

Società di soccorso ai pellagrosi. — I pellagrosi sussidiati dal Comitato a tutto il 7 Settembre furono 48 e la somma disposta per essi ascese a L. 1515. 60.

R. provveditorato agli studi. — Le prove scritte dell'esame di riparazione per i candidati alla licenza liceale avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguente:
Venerdì 2 Ottobre 1885 — Lettere Italiane.
Lunedì 5 detto — Versione dal latino in italiano.
Mercoledì 7 detto — Versione dall'Italiano in latino.
Venerdì 9 detto — Lingua greca.
Lunedì 12 detto — Matematica.
Le prove orali avranno principio dopo le scritte nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.
Dimande e documenti per essere iscritti all'esame nel R. Liceo Ariosto si riceveranno dal Preside non più tardi del 15 del corrente Settembre.

Società operaia di m. s. — Alla festa che ebbe luogo Domenica a Milano per il XXV anniversario dell'associazione generale degli operai la nostra Società era rappresentata dal cav. Stefano Gatti-Casazza.

I vasi vinari. — Al termine della interessante conferenza tenuta lunedì scorso nella sala del Comizio dal prof. *Origene Cinelli*, il chiaro disserente, accennando alla vinificazione, disse che questa avrebbe prestato argomento ad altra conferenza.
Abbiamo perciò ritardato a dare il breve sunto, promesso ai lettori, del discorso del prof. Cinelli attendendo di collegarla a quello dell'altro che ne sarà il necessario complemento.
Ma siccome non sappiamo quando precisamente la seconda conferenza avrà luogo, ci parrebbe di far aspettare troppo i nostri lettori se ritardassimo ancora.
Il prof. Cinelli cominciò dicendo che il legno migliore per vasi vinari viene dato dalla quercia, poi dal castagno, infine dal gelso — e questo però, purchè di frequente unto e ripulito.
Passò poi a discorrere dei tini. Determinò per questi la capacità più conveniente per una sollecita fermentazione in circa 100 ettolitri: parlò delle tre forme di tini in uso, la cilindrica, la conica e quella a cono rovescio.
Riconobbe la prima più adatta ad uniforme fermentazione: dimostrò non sprezzabile neppure la seconda, mentre ripudiò assolutamente la terza che pare fatta per un vaso di evaporazione piuttosto che per un recipiente che favorisca la trasformazione del mosto in vino.
Accennò la diversa temperatura ed il diverso grado di maturità del mosto ad altezze diverse nei tini ordinari, deducendone che sarebbe buon sistema tener immerse le vinaccie nel tino. Ma d'altra parte, l'essere il raspo acido e secco sconsiglia tale sistema. Perciò il disserente suggerì tini intramezzati di falsi fondi.
Passò poi a parlare delle botti. Anche per queste asserì essere ottima, per la completa confezione del vino, una capacità compresa tra gli 80 ed i 120 ettolitri. Per chi trovasse esagerata tale misura, ricordò la capienza di parecchie botti della cantina di Brolio del compianto barone Bettino Ricasoli.
Con recipienti così vasti il Ricasoli riusciva ad avere in Marzo il suo ottimo Chianti pronto pel consumo.
Fece presenti altri pregi delle botti grandi in confronto alle piccole, quali il minor costo in rapporto all'unità di misura del vino contenuto, il minor spreco di vino scadente al fondo del vaso ecc.
Entrò in alcuni interessanti particolari sulla forma della spina e del cocchiume.
Infine il prof. Cinelli presentò un piccolo modello di una botte-tino, col quale

il Fenzi di Firenze fabbrica ogni anno un gran numero di vasi. Questi, mentre rispondono alle esigenze dell' arte enologica, permettono a chi debba istituire una cantina un notevolissimo risparmio del capitale d' impianto.

L' egregio professore ci vorrà scusare se, stendendo a memoria questo breve sunto, per avventura non fossimo stati esatti *reporters*; e ci vorranno perdonare i lettori se non abbiamo potuto tradurre l' efficacia e l' eleganza di parola con la quale il prof. Cinelli parlò dei vasi vinari.

Morte orribile. — Nella prossima Villa di Masi-Torello il fanciullo Pizzinardi Luigi arrampicavasi ad un albero per cogliere ghiande. Sull' albero c' era disgraziatamente un vespaio, e uno sciame sterminato degli aggressivi animaletti investiva il povero bambino pungendolo orribilmente in tutte le parti scoperte del corpo.

Il dolore e lo strazio furono tali da produrgli forti convulsioni in seguito alle quali dopo poche ore moriva.

I lavori alla stazione della ferrovia. — Pubblichiamo con rammarico ma senza alcuna meraviglia le seguenti notizie che ci dà l' on. Sani.

Caro Direttore

Permettetemi una parola in risposta all' articolo di cronaca di Sabbato 5 settembre « *Se ne sono scordati?* »

In questo giustamente si lamentava che alla stazione di Ferrara i lavori che erano stati deliberati per la somma di It. lire 300,000 non fossero ancora incominciati e s' aggiungeva. *Municipio, Provincia, Deputati dormono della grossa.*

Tengo a dichiararvi che la vostra censura non può colpirmi perchè dieci giorni or sono telegrafai il Ministro per sollecitare da Lui la pronta attuazione dei lavori alla stazione ferrovaria di Ferrara. Di più tre giorni dopo al Genala stesso scrissi una lettera deplorando l' ingiustificabile ritardo, ed a Lui dicevo anzi che richiamasse ai suoi doveri l' appaltatore signor Padovani il quale ha assunto formalmente la costruzione dei detti lavori coll'obbligo di principiarli col 1° luglio, ritardo che mentre assai danneggia specialmente il trasporto delle merci da Ferrara, sorprende pure tutta la cittadinanza ferrarese!

Dal Ministro non ebbi ancora risposta e non l' avrò forse, se è vero quanto si dice che l' amministrazione della Rete Adriatica intenda di far pagare allo Stato tutti i lavori ordinati, appaltati prima della cessione delle ferrovie alla società assuntrice.

Vi prego di pubblicare la presente mentre ringraziandovi mi dico

Massa Superiore 6 Settembre 1885

Devmo
Sani Severino

Chi ha perduto? — Vari giorni or sono un contadino di Porotto trovò in un prato di proprietà Minerbi fuori della porta S. Benedetto dieci polizze di pegno presso il Monte di Pietà.

Sono state depositate nell'Ufficio di P. S. che le restituirà al legittimo proprietario.

Abbellimenti. — Giuseppe De-Vincenzi, il Figaro di Via Borgo Leoni, ha fatto iersera la riapertura del suo negozio abbellito a tutte sue spese.

La riapertura costituì una specie di festa tra alcuni avventori che vollero solennizzare il grato avvenimento con quattro *fuochetti di gioia*, i quali nella loro innocuità ebbero l' onore di procurare una visita degli agenti di P. S. quindi l' apertura riuscì ancora più solenne per l' intervento delle Autorità costituite.

Fuori di celia; il De Vincenzi merita un elogio perchè non ha risparmiato nè spese nè cure affinchè il suo negozio incontrasse il pubblico soddisfacimento.

Bravo De-Vincenzi.

Per il 20 settembre. — Il sig. G. Lodi q. Venanzio, stà raccogliendo offerte per poter festeggiare la sera di questo patriottico anniversario con uno spettacolo pirotecnico.

Sentiamo che probabilmente la inaugurazione della lapide a Bianchi e Comp. che doveva essere fatta in quel giorno, sarà per varie ragioni procrastinata.

Riduzioni ferroviarie. — In seguito a richiesta del ministero dei Lavori pubblici, le tre principali Amministrazioni ferroviarie hanno disposto che il termine di validità pei viaggi di ritorno dei Veterani che si recano a Roma pel servizio d' onore della tomba del Re Vittorio Emanuele II, in luogo di dieci, sia di quindici giorni.

« Sport. » — Il noto guidatore di cavalli, sig. Rossi, è tornato dall' America recando seco cinque cavalli da corsa acquistati per conto della Società di Padova della quale il commendatore Breda e col Rossi medesimo anima e mente.

Questi cavalli sono stati pagati complessivamente 140,000 lire.

— Nella seconda giornata delle corse a Vienna, il *Ghildetz* della scuderia Magnani, pur dando nuova prova di grande velocità, non riuscì a superare il famoso trottatore americano *Amber*.

Sigarette. — Riceviamo e pubblichiamo:

Onorevole Signore

Spesso e volontieri il Magazzeno deposito delle privative resta sfornito di qualche genere, cosicchè i conduttori degli spacci di tabacchi non possono soddisfare alle richieste del pubblico e degli avventori.

Non sappiamo per esempio perchè ora non si possano avere anche a Ferrara le Spagnolette così dette marca nera o marca inchiostro di nuova fabbricazione nazionale.

Vorrebbe Ella, signor Direttore, accogliere queste due righe di reclamo, sollecitando cui spetta a tenere il deposito più fornito e completo?

Con ossequio

Devotissimo
M.

Gli ignoti. — Mediante rottura, dalla bottega dei fabbri Aretusi e Consolari di Corlo, furono rubati dodici capi di polli valutati L. 12.

Ci scrivono da Cento. — Lo spettacolo che si dà in questo teatro « *La Linda di Chamounix* » acquista sempre più il favore del pubblico col progredire delle rappresentazioni.

Gli artisti sono fatti segno ad applausi lunghi, spontanei, generali.

Intanto vi annunzio che Giovedì 10 corrente à luogo la beneficiata dell' esimio artista Ciapini, il quale canterà l'aria della *Dinorah*. Si prevede fin d' ora un teatrone, e rispettivo successo e lo fanno presentire la valentia del seratante e la simpatia legittima che si è acquistato nel pubblico centese.

Ringraziamento. (Comunicato) Alberto Buffa e Clotilde Casanova ringraziano riconoscenti tutte quelle egregie persone amiche e conoscenti, le quali si interessarono con tanta amorevole sollecitudine della loro *Giuseppina* rispettiva moglie e figlia, alla quale non avvenne alcuna sventura, come per una coincidenza di nome e di età di altra persona, erasi col mezzo dei giornali sparsa la triste notizia.

Legano la loro gratitudine a tante gentili attestazioni, e si riservano per ultimo di rendere grazie anche a Lei, signor Direttore, perchè volle con così cortesi parole smentire la notizia sul di Lei pregiato giornale.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera *Armi ed Amori.*

Nelle due ultime sere la Pagay ha molto guadagnato nelle simpatie del pubblico; Sabbato, cantando assai bene una graziosissima *tyrolienne* e iersera rendendo animatissimo il *Boccaccio.*

Istituto-Convitto Machiavelli. — Anche quest' anno i numerosissimi alunni di quest' Istituto affrontarono con grand'onore e lietissima sorte i diversi esami di passaggio.

All' *Istituto tecnico* ne passarono due con esami splendidi. Alla *R. Scuola di Modena*, sette sopra otto, con esami che riscossero il plauso. Fra questi alunni si distinse moltissimo Francesco Crispi, nipote dell' illustre uomo di Stato. Agli esami di *Liceo* ne passarono tre e moltissimi al *Collegio militare*. A queste cifre così eloquenti, così persuasive non si risponde!..

E questi splendidi resultati negli esami annuali si debbono in parte alla provata abilità degli egregi professori insegnanti e a quella perla di Direttore che è il cav. prof. Nadegonde Angeloni, il cui solo nome vale un elogio, essendo stato riconosciuto dai più competenti in materie pedagogiche, come uno dei più illustri Istitutori italiani.

TELEGRAMMI vedi quarta pagina.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 5 Settembre 1885

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Serra Antonio fu Maurelio con Zagatti Celesta di Francesco — Tega Luigi di Giovanni con Baroni Amalia fu Marco — Grazzi Filippo di Raffaele con Malagutti Emilia di Cesare.

Orlandi Ferdinando di Pietro con Cavallini Malvina di Alberto — Pagliarini Giovanni di Giuseppe con Prini Vittora di Luigi — Pierini Giovanni fu Francesco con Fiocchi Caterina di Rinaldo — Finzi-Contini Giulio fu Salomon Cesare con Levi Eloisa di Bonaiuto — Calabria Luigi dell' avv. Paolo con Weintraub Ida di Guglielmo — Nicoletti Riccardo fu Luigi con Braccaioli Emilia di Giulio — Bonfiglioli Vittorio di Emanuele con Iacchia Giannina fu Isacco — Brunetti Arturo di Isidoro con Colonello Anna fu Aiace.

MATRIMONI — Rola Giovanni, calzolaio, vedovo, con Odorati Clementa, fornaia, ved.

MORTI — Stovoli Carlotta fu Paolo di Ferrara, d' anni 72, ricoverata — Bonini Virginia fu Giorgio in Straforini di Formignana, d' anni 47, giornaliera — Richiuri Ettore, esposto di Ferrara, d'anni 1 e mesi 1.

Minori agli anni uno N. 0.

6 Settembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Berozzi Angela fu Francesco, in Bausi di Ferrara, d' anni 67, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 1.

7 Settembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 1

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Barlaam Alaide di Vincenzo, nubile di Ferrara d' anni 44, modista — Mazza Iolonda di Cajo di Ferrara, d'anni 3 — Ricci Medea di Emilio di Ferrara, di anni 1 e mesi 6 — Barsi Angelo fu Carlo, celibe di Ferrara, d' anni 1, ricoverato — Ventura Cristina fu Angelo, in Govoni di Bondeno d' anni 70, giornaliera — Anconelli Geltrude fu Angelo, nubile di Ferrara, d' anni 64, giornaliera — Gajani Virginia di Tommaso, nubile di Ferrara, di anni 36, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 2.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

8 Settembre

Bar.° ridotto a 0°		Temp.ª min.ª	17° 8 c
Alt. med. mm	756,90	» mass.ª	24°, 0 c
Al liv. del mare	758,89	» media	20°, 5 c
Umidità media	82°, 2	Ven. dom.	NNW

Stato prevalente dell' atmosfera:

Nuvolo, Sereno, Pioggia, Temp., vento viol.°

Altezza dell' acqua raccolta mm. 29 25.

9 Settembre — Temp. minima 14° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

9 Settembre ore 12 min. 0 sec. 28.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Barlaam benchè angosciata per la perdita della sua diletta Alaide non vuol pretermettere di esternare tutta la sua riconoscenza al medico curante sig. dott. Azzi e a tutte le amiche e ai conoscenti che durante la lunghissima malattia e nel funebre accompagnamento le furono larghi di assistenza e di compianto.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

Telegrammi Stefani

Copenaghen 7. — Lo Czar e la Czarina sono arrivati. La città è imbandierata, l' accoglienza della popolazione fu entusiastica.

Parigi 7. — Freycinet è atteso mercoledì.

Cairo 7. — I briganti si sono impadroniti di 4000 sterline che trasportavansi dalla stazione ferroviaria ad Assin. Parecchi della scorta furono feriti.

Vienna 7. — Il ministro dell' interno ordinò di estendere ai viaggiatori, provenienti dall' Italia, le misure sanitarie di precauzione.

Parigi 8. — Stante l' assenza di Grevy, Pittie ricevette stamane le missioni militari italiana, svizzera e svedese.

Atene 8. — Le provenienze dell' Italia sono soggette a quarantena di 11 giorni.

Firenze 8. — Alle due s' inaugurò il Congresso Meteorologico.

Il sindaco Corsini, presidente onorario, in nome del Re dichiarò aperto il Congresso.

Berna 8. — Il Consiglio federale espulse gli anarchici compromessi per proclami affissi a Glaris e a Losanna.

Del mattino

Marsiglia 8. — Otto decessi.

Parigi 8. — Brisson assistette stasera al banchetto elettorale. Parlando della politica estera disse che la repubblica desidera la pace accompagnata dalla dignità che esige una nazione come la Francia; espresse il desiderio di vedere le spedizioni coloniali terminate. Constatò tuttavia che la spedizione nel Madagascar non è terminata. Esistono ancora difficoltà ma non insuperabili.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE E CODIGORO

Rappresentante della Banca Romana

5.° Esercizio — SITUAZIONE AL 31 AGOSTO — **Anno 1885.**

ATTIVO

Voce	Dettaglio		Importo	Totale
Cassa — Per biglietti e numerario				L. 71,277. 80
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati	N. 1456	L. 1,329,454. 84	» 1,545,642. 38
	» a esigere presso il Cassiere	» 60	» 35,297. 54	
	Anticipazioni sopra pegno di titoli	» 9	» 10,480. —	
	» » di merci	» 27	» 170,410. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0	L. 1,535	L. 88,430. 05	» 225,882. 55
	Detta depositata per conto terzi	» 1,450		
	Detta deposit.ª alla Banca Romana	» 2,000		
	Obbligazioni di Corpi Morali		» 42,165. —	
	Depositi per cauzione		» 45,487. 50	
	» a custodia		» 49,800. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi garantiti		L. 481,534. 16	» 554,210. 78
	Effetti da incassare per conto terzi		» 66,131. 78	
	Fatture di lavori scontate		» 6,644. 84	
Residuo Mutuo ipotecario (capitale ed interessi)				» 61,478. 20
Filiale Portomaggiore — Saldo a suo debito				» 31,097. 14
» **Codigoro** — » »				» 27,375. 66
Sofferenze — Effetti in sofferenza				» 6. 52
Spese di primo impianto e mobilio (comprese quelle delle Filiali)				» 6,204. —
				L. 2,523,175. 03
Spese del corrente esercizio — Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)				» 63,289. 56
				L. 2,586,464. 59

CAPITALE SOCIALE

Voce	Dettaglio	Importo	Totale
Azioni N. 2664 da Lire 50		L. 133,200. —	
Azionisti per decimi a versare		» 770. —	
Capitale effettivamente versato		L. 132,430. —	
Riserva		» 41,030. 37	L. 173,460. 37

PASSIVO

Voce	Dettaglio		Importo	Totale
Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 192	L. 440,543. 12	» 1,841,852. 57
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 665	» 206,057. 82	
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0	Lib. N. 350	» 1,129,626. 68	
	Depositi a scadenza fissa		» 65,624. 95	
Depositanti per cauzione				» 45,487. 50
» **per custodia**				» 49,800. —
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi				» 164,270. —
Conto dividendo Esercizio 1882				» 726. 35
» » » 1883				» 1,39[illegible]. 17
» » » 1884				» 3,036. 50
Corrispondenti — Saldo a loro credito in Conto Corrente				» 117,445. 11
Filiale Migliarino — Saldo a suo credito				» 4,770. 93
Debitori e Creditori diversi — Saldo a loro credito				» 47,930. 09
Banca Romana — Fondo pel cambio				» 40,[illegible]. —
Risconto Portafoglio e Anticipazioni				» 14,000. —
				L. 2,504,170. 59
Rendite del corr. esercizio — Interessi attivi, sconti, provvigioni ed utili diversi (non compresi gl'interessi sui valori del 2.° semestre)				» 82,294. —
				L. 2,586,464. 59

Il Consigliere di turno
FINZI PIO

Il Presidente
GATTI-CASAZZA CAV. STEFANO

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere
CAMILLO CANDI

Il Contabile
UGO TIOCCHI

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
GIOVANNI BOTTONI

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chéques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0/0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al* 4 1/4 *per* 0/0 *sino a Lire* 3000 *e con depositi non superiori a Lire* 100, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0/0 fino a due mesi; al 4 1/4 0/0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci *e sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 5 1/4 0/0 e fino a sei mesi al 5 3/4 0/0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d' interesse 5 0/0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie e nivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa; come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.